

A San Damiano, un felice esempio d'integrazione dei richiedenti asilo

ROBERTO BO

SAN DAMIANO D'ASTI - Nella sciarpa sociale, il termine integrazione indica l'inserimento dei processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una società. "Rosolo", che richiede un certo lasso di tempo e una serie di attività, come imparare la lingua e adoperarsi per la comunità. Come avviene a San Damiano, dove i richiedenti asilo facenti capo alla Cooperativa "Arbor Vitae" operano nella comunità, girare a famiglia sono diventati parte di progetti lavorativi, studiano l'italiano e imparano ad utilizzare il bene comune secondo i criteri del Paese accogliente. Tra i richiedenti asilo troviamo Joe Misasi, 24 anni, proveniente dalla Liberia, vittima di torture delle quali porta segni permanenti. A San Damiano da circa 18 mesi, svolge attività di pubblica utilità in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune, che apprezza anche il suo ruolo di "mediatore" con il gruppo dei richiedenti coinvolti



nel progetto. Joe parla correntemente inglese e francese e sta imparando l'italiano, coltivando nel tempo libero la passione per la musica. Il dottor Marco Baudoux, presidente della cooperativa spiega: «Beneficiario dell'ospitalità sono forme di lavoro volontario e sottolinea come, oltre alla collaborazione con il Comune, siano in corso percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo per gli ospiti del CAS (Centri di Accoglienza Stranieri). Un modo per inserirli e richiuderli ospitalità nella società, con un percorso proficuo per entrambi le parti. Sono tre gli ospiti che svolgono servizi di pubblica utilità in campo orticolo, sei ospiti sono inseriti in progetti di tirocinio propedeutici all'inserimento lavorativo presso aziende

locali che si sono dimostrate particolarmente lunganime nell'accogliere i richiedenti asilo per il percorso di tirocinio: un agriturismo, un mangrogi, un azienda di cablaggio e un'azienda del settore alimentare. Il Servizio civile volontario che inserirà prossimamente ulteriori interessate i richiedenti, che potranno aderire al progetto consistente nell'insediamento, per un anno, di otto giovani tra i 18 e i 28 anni nell'attività di Agricoltura Sociale della Cooperativa "Arbor Vitae" (tra anche posti di lavoro, con due mediatori che svolgono tirocinio formativo, e inoltre, ha attivato un progetto di lavoro a domicilio che coinvolge una trentina di persone. Va infine sottolineato che la "Arbor Vitae" include ai richiedenti di frequentare i gruppi la settimana con corsi di italiano (tenuti presso Casa Rossa di un insegnante della cooperativa, Massimo Scanzoni) o presso i CPA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Asti.

Colori e disegni per non dimenticare: l'Israt insegna ai bambini a ricordare

GIULIA DI LEO

ASTI - Ricordare per non dimenticare è compito degli adulti, ma imparare a ricordare è quello dei bambini; per questo, unitamente a Corniani e associazione, in occasione del Giorno della Memoria l'Israt (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia astigiana) ha promosso la proiezione del documentario "Otto Frank, padre di Anna" presso lo Spazio Kor e la rappresentazione "Triangolo Rosso" del Teatro degli Acerbi a Castello d'Arosio e a Castiglione. Per mezzo del racconto di storie e vite dei deportati politici ebrei, i ragazzi delle scuole hanno potuto accettare il razzismo passato e quello attuale, comprendendo gravità, sofferanze e differenze. L'Israt conferma che alle loro riflessioni incoraggiano il nostro lavoro quotidiano e a immaginare nuovi progetti tra i giovani. Inoltre, a Montegrosso, mediante il coinvolgimento degli allievi delle scuole primarie della Biblioteca Civica, oltre che delle medie di Montegrosso, la ricercatrice dell'Istituto Nicoletta Fasano ha guidato i ragazzi in un percorso che ha

dato loro modo di interrogarsi sulla diversità, paragonando quella di ieri dei bambini ebrei all'attuale dei migranti. A ricordare tutto più comprensibile l'esempio di una delle storie più note: «Anche il bruto nazista non si sentiva escluso», è stato spiegato al giovane pubblico. Per trattare il dolore e la sofferenza, si è ricorso alla fantasia. Su fogli da disegno tutto ha preso colore, con cuori, stelle e cose variopinte. I giovani sono stati capaci di trasformare il negativo in positivo, sostituendo il filo spinato con una chitarra araba e incontrando la parola "pace" non è mancato, comunque, un cenno alla sofferenza, con la rappresentazione di giochi di sarghe come mezzo per il futuro, "per non ripetere ciò che è successo". Altri disegni fanno poi, evidenziando la diffusione del razzismo al giorno d'oggi, i colori hanno sottolineato l'uguaglianza di tutti bambini del mondo. Su decisione del sindaco di Montegrosso Barbara Basso e dell'assessore Sara Zoppi, responsabile della Biblioteca Civica, parte dei disegni verrà esposta all'interno della scuola, mentre altri rimarranno nel centro di Asti.



L'Astigiano Paolo Novara finalista del Concorso nazionale "Oscar Green" di Coldiretti

G.A.L.

CAPRIGLIO - La scorsa settimana si è svolta a Roma la premiazione del Concorso nazionale "Oscar Green" di Coldiretti, i cui riconoscimenti sono stati a premiare l'innovazione aziendale. Tra i finalisti, anche l'astigiano Paolo Novara dell'Azienda Agricola agraria "Castello Campore" di Capriglio. Accolto a lui solo un altro piemontese, il casalese Fabrizio Agosta dell'azienda agricola "Fior D'Agosto". Il

Concorso nazionale, i cui premi vengono elargiti da "Giornale Impresa Coldiretti", vuole evidenziare l'attività del settore per le nuove generazioni. L'analisi relativa al terzo trimestre 2017, presentata in occasione della premiazione, infatti, ha evidenziato una crescita del 9% per il numero di imprese agricole italiane condotte da under 35, il cui principale obiettivo è investire nel cibo "made in Italy" come unica prospettiva futura. A tal proposito, il delegato provinciale di "Giornale

Impresa Coldiretti", Danilo Merlo, ha sottolineato come si possano cogliere le necessità che ha il nostro Paese e puntare sulla diversità per dare un valore aggiunto, nella competitività globale, al territorio al turismo, alla cultura, all'arte, al cibo e alla cucina. Sono molti, infatti, i giovani che in Piemonte hanno deciso di proseguire l'attività di famiglia o di rivestire nell'apertura di nuove aziende. Tra questi, quelli under 40 nell'ultimo anno sono aumentati del 30%.

In particolare, per il concorso "Oscar Green" Paolo Novara ha presentato il suo innovativo "prosciutto di coniglio", un affettato prodotto all'interno del proprio allevamento di razza azzurra del Montefrako, che egli stesso ha ricominciato durante gli studi universitari. L'innovazione risiede nella tipologia di affettato, molto leggera e dietetica, adatta in particolare per i bambini e per chi preferisce consumare altre tipologie di carni, per ragioni di salute o per motivi religiosi.

Azienda Agricola Visconti

NUOVI IMPIANTI DI VIGNETO E NOCCIOLETO CHIAVI IN MANO
TRACCIATURA GPS / MESSA A DIMORA BARBATELLE CON MACCHINA GPS

Regione Sessania, 53
14051 Bubbio (AT)

Diego
329 15.69.527

COMPLETA GESTIONE DI VIGNETI E NOCCIOLETI CON PERSONALE E MEZZI MECCANICI

A San Damiano il primo incontro quaresimale in vista del Sinodo dei giovani

CRISTIANA LUONGO

SAN DAMIANO - "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale": questo il titolo della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, in programma nell'ottobre del 2018. In vista di questo appuntamento, è stato preparato un documento per guidare la riflessione della Chiesa e un questionario che possa aiutare a capire insieme e diffusamente i giovani in ogni angolo del mondo e valutare come poter intervenire. Con il prossimo sinodo la Chiesa si interroga sulla realtà, coinvolgendo in prima istanza i più giovani, anche quelli più lontani dalla Chiesa stessa, avvicinandoli e ascoltandoli. Una volontà espressa da papa Francesco e raccolta dai vescovi e dalle Diocesi, quella di Asti in prima. È stato costruito un percorso per conoscere attraverso esperienze e parole dai registri



ma anche per capire cosa si aspettano e cosa vorrebbero dalla Chiesa di oggi. Il cammino rivolto ai ragazzi dai 16 ai 29 anni di tutte le parrocchie, ma soprattutto a coloro che stanno al di fuori del mondo degli ordini, prevede anche una serie di incontri organizzati dalla pastorale Giovanile

che si svolgeranno ogni venerdì durante la Quaresima e coinvolgeranno tutte le zone pastorali. Si tratta di tavole di ascolto in cui i ragazzi potranno esprimersi liberamente, assieme a educatori e sacerdoti, arricchite da un momento di preghiera con il vescovo Francesco Ravinale o da una cura frugale in collaborazione con la Caritas Diocesana (ogni volta potrà portare almeno a tavola qualcosa che sia una devotio alla Caritas).

Il calendario

Il primo incontro si svolge oggi, 16 febbraio, nella parrocchia di Santi Cosma e Damiano di San Damiano d'Asti. Il 23 febbraio, il tavolo di ascolto si terrà all'Università Rita Levi Montalcini di Asti insieme la sera e il momento di preghiera si terrà nella parrocchia di San Pietro. Il 2 marzo nella parrocchia di Camerino, il 9 marzo a Porta-

domo Stazione e il 16 marzo a Montegrosso. Il programma per tutti i venerdì prevede il momento di ascolto dalle 18.30 alle 20, poi cena e alle 21 la preghiera con monsignor Ravinale. Gli incontri si concluderanno il 23 marzo con un concerto al Teatro Alfieri.

I pellegrinaggi a Torino, Roma e Assisi

A completare il quadro delle iniziative, il 6 agosto si terrà un pellegrinaggio dei giovani della diocesi alla Basilica di Venezia, mentre il 30 agosto si svolgerà una serata di contemplazione e preghiera davanti alla Sindone nel Duomo di Torino. Il pellegrinaggio si sposterà a Roma, dove i giovani saranno protagonisti della veglia e della messa con il papa. Quindi i ragazzi parteciperanno per Assisi, dove si terrà un incontro di collaborazione con il servizio di Pastorale Vocazionale Diocesana.

Tre appuntamenti, a cura dell'Israt, con la storia del "Secolo Breve"

NIZZA MONFERRATO - Si proseguirà il 28 febbraio con Mario Renucci, direttore dell'Israt (sul tema "Le culture politiche della Costituzione"). L'anno condurrà anche il terzo e ultimo incontro, in programma il 7 marzo con Pinuccia Ari e Nicoletta Fasario ("Il difficile cammino dalle donne verso la parità"). Il corso è gratuito (disponibile sulla piattaforma S.o.f.a. del Miur con il codice 11355) e le iscrizioni chiuderanno quest'oggi, venerdì 16 febbraio. Possono partecipare tutti gli insegnanti, non soltanto quelli dell'istituto che ospita le convenzioni. Per ulteriori informazioni contattare lo 0114/354835 (Israt).



Delegato dell'ambito di Aldo Minga e Nicoletta Fasario, in un momento del corso di aggiornamento.

Nuovo appuntamento con il Mercatino dell'Antiquariato Nicese

NIZZA MONFERRATO - Come accade ormai da diversi anni, anche nell'annata dominata la festa del mese, si rinnoverà l'antico appuntamento con l'antiquariato e il collezionismo. Infatti la centralissima piazza Garibaldi tornerà ad ospitare il Mercatino dell'Antiquariato Nicese, un felice rassegna di genere più interessante del panorama italiano, per quanto concerne questo specifico settore, che parteciperà oltre 350 espositori in grado di offrire una vasta gamma di oggetti legati al nostro passato e alle tradizioni

la piazza Garibaldi sarà possibile trovare oggetti nati ed arrivati in legno, pezzi raffinati provenienti da donne nobili, oggetti della tradizione contadina, gioielli,



stampe, mobili antichi, cartoline inedite, pubblicità di marchi storici e molto altro ancora. A ripresa del successo dell'antiquaria, organizzata da un gruppo

di appassionati del "Circolo Filatelico Numismatico Nicese", da 18 espositori che vivono vita al primo appuntamento si è passato in piena salute a circa 350 espositori. Tra i curatori del Mercatino troviamo Andrea Aneglio e la figlia Silvia, Alfredo Barbieri, Romano Carozzi, Luigi Ciro, Stefano Ducia e Massimo Girola. Per ulteriori informazioni in merito l'antiquaria contattare il numero 0114/4724547 - 338/7611586, inviare una mail a mercatinoantiquaria@gmail.com o collegarsi al sito www.mercatintonicese.com

Lectio magistralis della dottoressa Dell'Osso al Polo Universitario

ASTI - Questa mattina (venerdì 16 febbraio), dalle 10 alle 12, il polo universitario Asti Studi Superiori Rita Levi Montalcini ospiterà la lectio magistralis di Liliana Dell'Osso, psichiatra e docente universitaria, dal titolo "L'Osso negli occhi". Nel corso dell'incontro - che ha come sottotitolo "lo sguardo femminile nel mito e nell'arte" e che sarà ad ingresso libero - la dottoressa Dell'Osso dialogherà con la giornalista Rita Balassone.



CENTRO REVISIONI AUTO AUTORIZZATO

OFFICINA
ELETTRAUTO
RIPARAZIONI AUTO
OLIO - BATTERIE
GOMME

Via Riva 35 - Buttigliera d'Asti - Tel e fax: 011 9921965
aiassa79@cheapnet.it - www.aiassarevisioni.com
 orari del centro revisione: da lunedì a venerdì 8/12 14/18,30 - sabato 8/12

Partito democratico

Tappa astigiana a Castelnuovo Calcea per il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina. Oggi, alle 11, sarà alla Cantina sociale Barbera dei Sei Castelli. Intervengono il presidente Andrea Ghignone, l'assessore regionale Giorgio Ferrero e il consigliere regionale Angela Motta, candidata alla Camera. Ieri intanto il ministro Giuliano Poletti ha partecipato in sala Platone al convegno «Lavoro e riforma Terzo settore».



Angela Motta ieri con il ministro Giuliano Poletti

Lezione sul sistema elettorale

Stasera, alle 21 nel Salone CrAsti, Memoria Viva e Azione Cattolica propongono «Io ti dico come, tu decidi chi», incontro che si propone l'obiettivo di una scelta di voto libera e consapevole, lontano dalla politica «gridata», rivolgendosi in particolare ai giovani. Lo storico Vittorio Rapetti illustrerà sistema elettorale, modalità di voto e possibilità di partecipazione del cittadino, dando alcuni cenni sui programmi dei vari partiti. Ingresso libero.

Potere al popolo

A Canelli stasera si presentano candidati e programma stasera, al-

le 20,30 nella Sala delle Stelle. Introdotti da Domenico Massano, Ulderico Antonioli Piovane e Carlo Sottile. Intervengono i candidati Gian Emilio Varni (uninomine Senato), Barbara Fantino (uninomine Camera) e Gianmarco Coppo (proporzionale Camera).

Forza Italia

Il mercoledì e sabato ad Asti in occasione del mercato (dalle 9 alle 18), gazebo in piazza Campo del Palio (vicino alle scalinate), sotto i portici Anfossi di piazza Alfieri e nel tratto di isola pedonale di corso Alfieri vicino a via del Teatro. Saranno presenti i candidati alla Camera e al Senato.



Il ministro Maurizio Martina



L'inaugurazione della sede del Comitato elettorale di Liberi e uguali

Movimento Cinque stelle

Martedì 20 alle 21, in municipio ad Asti incontro dedicato al programma scuola con Fabio Desilvestri e Paolo Romano. Interverrà Ugo Rapetti, presidente del Castigliano; sabato 24 alle 14 alla Cantina sociale Terre dei Santi di Castelnuovo Don Bosco, appuntamento sul programma agricoltura, con Desilvestri e Romano con la partecipazione di Rapetti, Alberto Guggino (presidente associazione CioCheVale), modera Mario Gribaudo.

Liberi e uguali

Inaugurata ieri la sede del Comitato elettorale. «L'augurio è che possa rimanere aperta anche dopo il voto» ha

affermato Marco Castaldo, candidato alla Camera - è un presidio importante per i cittadini dove poter esporre idee e programmi». La sede sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Intanto domani dalle 17 al circolo Waya «A come Antifascismo». Dalle leggi razziali ad oggi» Oltre ai candidati Castaldo e Federico Fornaro, intervengono Nicoletta Fasano (Israt), Paolo Monticone (presidente Anpi), Beppe Amico (direttore Caritas) Alberto Mossino (Piam) Paolo Maccario (Ufficio diocesano migranti). Modera Laurana Lajolo. Seguirà la cena di autofinanziamento a 25 euro (prenotazioni 391.4905680).

FLORES A PALAZZO MAZZETTI



Marcello Flores

Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro "La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo".

Con lui dialogherà, a Palazzo Mazzetti, Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro insieme a Istituto nazionale "Ferruccio Parri" (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell'ambito del ciclo "Incontri con la storia del Novecento" (ai docenti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all'Ambasciata d'Italia. E' direttore scientifico dell'Istituto "Ferruccio Parri".

"La forza del mito" è stato pubblicato nel 2017 da Feltrinelli.

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell'Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d'Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario? Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s'intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l'origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.



A Nizza dal 21 febbraio ciclo di incontri per insegnanti e studenti

La storia del Novecento entra in classe



Aldo Mirate e Nicoletta Fasano, tra i relatori al corso di aggiornamento

“Di sana e robusta Costituzione”: un ciclo di incontri sulla storia del Novecento impegnerà l’Israt a Nizza Monferrato a partire da mercoledì 21 febbraio.

Il corso di formazione per insegnanti e studenti si articolerà in tre appuntamenti. Sede delle lezioni l’Istituto Comprensivo “Carlo Alberto Dalla Chiesa”, promotore con Israt e Casa della Memoria di Vinchio. Inizio ore 15.

Primo relatore sarà l’avvocato Aldo Mirate, esperto di diritto penale, che mercoledì 21 febbraio tratterà il tema “Dallo Statuto Albertino alla Costituzione”. Si proseguirà il 28 febbraio con Mario Renosio, direttore dell’Israt (“Le culture politiche della Costituzione”). L’Istituto condurrà anche il terzo e ultimo incontro, il 7 marzo, con Pinuccia Arri e Nicoletta Fasano (“Il difficile cammino delle donne verso la parità”).

Il corso è gratuito (disponibile sulla piattaforma S.o.f.i.a. del Miur con il codice 11355) e le iscrizioni chiuderanno venerdì 16 febbraio. Possono partecipare tutti gli insegnanti, non solo quelli dell’istituto che ospiterà le conversazioni.

Ulteriori informazioni allo 0141.354835 (Israt).

LO STORICO MARCELLO FLORES PRESENTA IL SUO ULTIMO LIBRO A PALAZZO MAZZETTI

Giovedì 22 febbraio, alle 17 a Palazzo Mazzetti, lo storico Marcello Flores presenterà il suo ultimo libro "La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo" (Feltrinelli 2017). Con lui dialogherà Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro insieme a Istituto nazionale "Ferruccio Parri" (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Ospite ad Asti nell'ambito del ciclo "Incontri con la storia del Novecento", Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di stu-

dio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato addetto culturale all'Ambasciata d'Italia. E' direttore scientifico dell'Istituto "Ferruccio Parri".

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell'Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d'Ottobrenella storia? Che impatto ha avuto nel mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

L'ingresso è libero.

La cultura della legalità e della cittadinanza globale.

Sono i temi su cui verterà il percorso di approfondimento rivolto ai docenti, ma aperto anche alla cittadinanza, organizzato dall'associazione contro le mafie "Libera".

Intitolato "I nuovi equilibri geopolitici in Medio Oriente e Nord Africa - Diritti umani sotto attacco", si propone di fornire chiavi di lettura sulla situazione geopolitica creatasi dopo le cosiddette "primavere arabe".

«L'ottica da cui si vuole affrontare il tema - spiegano gli organizzatori - è quella della violazione dei diritti umani, sempre più a rischio in tutto il mondo. A partire dal caso Re-

CON "LIBERA"

Dal caso Regeni alla Siria, incontri su diritti umani e legalità

RELATORE

L'inviato de "La Stampa" Domenico Quirico sarà tra gli ospiti del percorso di formazione organizzato dall'associazione Libera

geni sarà presentata la situazione della nuova dittatura in Egitto, quindi sarà analizzato il contesto socio-politico in Palestina, Libia, Afghanistan, Siria. Infine si punterà l'attenzione sui diritti dei migranti in Italia e sul caporalato visto come una declinazione della logica mafiosa».

«Gli ospiti e i relatori, di altissimo livello, forniranno sui diversi temi un approfondimento attuale e di grande importanza».

Tre gli incontri in calendario, tutti ospitati al Polo universitario astigiano di piazzale de André.

Il primo si terrà venerdì 23 febbraio dalle 15 alle 18. Si parlerà



de "Le rivoluzioni violate in Medio Oriente e in Nord Africa. Il caso Regeni e la nuova dittatura in Egitto" con Giovanni Piazzese, giornalista Osservatorio Iraq, Medio Oriente e Nord Africa. E di "Palestina: le donne in prima fila per la difesa dei diritti umani" con Cecilia Dalla Negra, giornalista Osservatorio Iraq,

Medio Oriente e Nord Africa.

Si proseguirà giovedì 1° marzo dalle 15 alle 18. In questo caso prima sarà proiettato il cortometraggio "David Troll" presentato da Amref alla Festa del Cinema di Roma relativamente al tema "Le ong sotto attacco delle fake news".

Quindi si parlerà di "La Libia sull'orlo della spartizione. Le sistematiche torture e la riduzione in schiavitù dei migranti sul territorio libico" con Domenico Quirico, inviato de "La Stampa". E di "Afghanistan: viaggio nell'inferno di una guerra infinita. Siria: reportage sulla strage dei bambini" con Laura Secci, giornalista de "La Stampa".

Infine lunedì 12 marzo, dalle 15 alle 18, si tratterà il tema "Migranti e diritti. Caporalato e mafie nel Nord Italia". Ne parleranno Roberto Sparagna, procuratore della Repubblica di Torino; Diego Sarno, coordinatore di Avviso Pubblico (rete degli Enti locali per la formazione civile contro le mafie); Riccardo Coletti, giornalista de "La Stampa".

Il corso è organizzato in collaborazione con UniAstiss, Acli, Israt, Rinascita, Amref.

Per iscrizioni (possibili fino a due giorni prima della data di ogni evento): asti@libera.it.

L'iscrizione è possibile anche per singoli incontri.

■

e. f.

Palazzo Mazzetti

Marcello Flores

e la rivoluzione russa

■ Lo storico Marcello Flores oggi alle 17 a Palazzo Mazzetti presenterà il suo libro «La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo» (Feltrinelli). Con lui dialogherà Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro con l'Istituto «Ferruccio Parri» e Anpi, per il ciclo «Incontri con la storia del Novecento». Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste, ed è direttore scientifico dell'Istituto «Ferruccio Parri». Ingresso libero.

CULTURA SPETTACOLI

«Tre quarti» allo spazio Kor

Domenica alle 21 allo spazio Kor va in scena «Tre quarti» con la Veronique ensemble. Tre ex militari diventano nel dopoguerra musicisti acrobati. Vincitore Premio Scintille.

Protagonista

Massimo Barbero
artista del Teatro degli Acerbi nei panni di un seminarista

Intervista

ELISA SCHIFFO
ASTI



A Nizza i reclusi in hotel

Che fare se ci si ritrova rinchiusi per giorni in una suite all'ottantesimo piano di un hotel di lusso con porta inapribile, facciata a vetri ermetici e senza che nessuno alla reception risponda alle telefonate? Urge



un'idea per cavarsela prima che il cibo in scatola finisca. Va in scena stasera, alle 21, al foro Boario di Nizza, lo spettacolo «Paralisi ad aria condizionata» di Pellegrino Delfino. In scena Silvana Nosenzo e Mario Li Santi (foto). [e. sc.]

«**R**acconto un esercito silenzioso, quello che sui libri non compare e che ha pagato un tributo altissimo». Patrizia Camatel, artista del Teatro degli Acerbi, racconta il suo spettacolo «Soldato mulo va alla guerra». Il debutto sarà domani, alle 21, al teatro municipale di Costigliole, uno degli appuntamenti del cartellone della Mezza stagione. In scena Massimo Barbero. La consulenza storica è di Mario Renosio e Nicoletta Fasano dell'Israt. Spettacolo che è stato inserito nel programma ufficiale ministeriale delle commemorazioni del centenario della prima Guerra mondiale e che sarà presentato al festival torinese «Giocateatro», la vetrina per le nuove generazioni in programma per il 18 aprile.

Perché gli animali?

«Ero in biblioteca mi è capitato sotto mano il testo di Lucio Fabi che attraverso immagini e testimonianze racconta di animali e uomini uniti in una commovente fratellanza. Ha incontrato la mia sensibilità, ho sempre creduto nella loro capacità di comprenderci fino alla fine, seguono fiduciosi il conduttore fino alla morte».

Il titolo parla di soldato mulo...

«Ho giocato sull'ambivalenza. Anche gli animali in fondo sono stati chiamati ad essere soldati. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe, furono 8 milioni solo gli equini morti. Animali fedeli che erano ignari del loro destino, proprio come gli uomini. Entrambi dovevano obbedire e basta. La forzata coesistenza avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza».

Fedeli e ignari del loro destino, proprio come gli uomini. Entrambi dovevano obbedire e basta. Una tragica comunione di fronte all'orrore e al dolore

Animali in guerra

Un esercito silenzioso chiamato a combattere coi soldati Muli, gatti, rapaci oltre al sacrificio di 8 milioni di equini

za di fronte alla morte e alla sofferenza».

Una storia vera?

«Il personaggio s'ispira ad una storia vera che parte da Valfenera, quella della famiglia Zabert (la famiglia della mamma del protagonista Massimo Barbero) in undici furono chiamati a servire la Patria al fronte, compreso un futuro sacerdote. Dalle letture delle loro testimonianze è nato un collage di ricordi. L'ho ambientata sul monte Ortigara. Siamo nel 1917, durante la battaglia tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico. Ancora oggi quella montagna è un ossario, triste ricordo di quell'inutile massacro. Su quelle montagne le truppe alpine di artiglieria non avevano altri mezzi che i muli, la cosa curiosa è che ad accompagnare i soldati c'erano



Ho sempre creduto nella loro capacità di comprenderci fino alla fine, seguono fiduciosi il conduttore fino alla morte. È stata una commovente fratellanza

Patrizia Camatel
Regista e autrice del testo

tante mascotte, cani randagi che i soldati si mettevano di notte sui piedi per scaldarsi, caprette, gatti, rapaci. Animali da lavoro ma anche la ragione di vita dei soldati».

C'è un risvolto spirituale...

«Il protagonista è un seminarista, fu chiamato anche lui al fronte tra gli alpini. Non era ancora stato ordinato sacerdote, per lui non c'erano dispense speciali. Sono stata ispirata dal biblista astigiano Paolo De Benedetti».

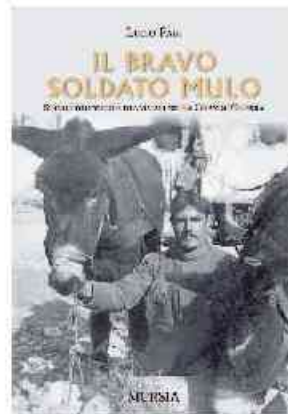
Sarà solo in scena?

«Avrà accanto una compagna di viaggio immaginaria, la mula. Ci penserà la forza della narrazione, di evocare scene e ambienti nella testa di chi guarda».

C'è un po' del maestro Luciano Nattino nel suo spettacolo? «Sono cresciuta con lui, l'im-

L'ispirazione

Il libro di Fabi sui cani portaordini



— L'ispirazione arriva dal ritratto appassionante e crudo, tracciato da Lucio Fabi nel libro «Il bravo soldato mulo». Sono storie di uomini e di animali nella Grande Guerra, pubblicato da Mursia. L'autore in questo saggio parla di muli, buoi, cani, cavalli, maiali, piccioni durante il conflitto del 1915-1918. La ricostruzione è fatta attraverso lettere, diari e fotografie scattate dai combattenti. Vennero mobilitati non meno di 35 mila cani, in gran parte dobermann e pastori tedeschi, impiegati soprattutto come portaordini, ricerca dei feriti e bonifica delle trincee dai ratti. [E. SC.]

pronta è quella: il punto di vista degli umili, il protagonista dirà «sono fiero di essere mulo». E poi la forza di rendere universale il messaggio di un singolo.

Cosa si porta a casa il pubblico? «Spero che trasmetta un modo diverso di vedere gli animali che abbiamo in casa, che gironzolino per il cortile, che passano per strada».

Uno spettacolo che può diventare uno strumento didattico per le scuole...

«Una nuova angolatura per studiare la Grande guerra, lo proporremo ad Asti nell'ambito di Teatro scuola, a San Damiano, ad Acqui».

Voi siete una coppia professionale ma anche nella vita...

«Di solito cerchiamo di scindere le due cose, questo è il nostro primo «figlio». Un progetto che nasce dal profondo amore che abbiamo per gli animali».

Teatro di Costigliole
Domani alle 21
Biglietti da 9 a 11 euro
Info 3392532921

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il personaggio s'ispira ad una storia vera che parte da Valfenera quella della famiglia Zabert. In undici furono chiamati al fronte, compreso un futuro sacerdote

COSTIGLIOLE, SOLDATO MULO VA ALLA GUERRA

Sabato 24 febbraio è in programma alle ore 21 nella sala teatrale di Costigliole d'Asti, un nuovo appuntamento della Mezza Stagione curata dal teatro degli Acerbi. E saranno proprio loro stavolta i protagonisti sul palco con il nuovo spettacolo "Soldato mulo va alla guerra", che racconta, di uomini e animali uniti in una commovente fratellanza all'interno dell'avventura bellica, a partire dai ricordi di una famiglia astigiana: un progetto del programma ministeriale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale. In scena Massimo Barbero, con un testo di Patrizia Camatel; la consulenza storica è di Nicoletta Fasano e di Mario Renosio per l'ISRAT (Istituto per la Storia della Resistenza di Asti), il costume è di Sara Bosco (Veza Maison).

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza. Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di



mezzadri, parte da Valfenera per andare a servire la Patria al fronte come alpino. La cartolina di precetto lo raggiunge in seminario, ma nemmeno la vocazione al sacerdozio risparmia al giovane di obbedire alla chiamata alle armi: dovrà confrontarsi anche lui con la disciplina militare, con condizioni di vita estreme, con il costante pensiero di morire o di dover uccidere. Assegnato ad un reparto di artiglieria alpina, ha per compagna la mula Margherita, alter ego animale che stimola domande sull'obbedienza e sul coraggio, sulla capacità di sacrificio, sull'insensatezza delle guerre. Dov'è quel Dio, Padre onnipotente, che Giuseppe voleva servire per tutta la vita?

Lo spettacolo sarà preceduto dalla pillola di danza "Waragh" con la bio danzatrice Masami Fukushima, a fine serata poi, come di consueto, si scenderà nella cornice caratteristica della Cantina dei Vini, con degustazioni dei prodotti del territorio. I biglietti sono in vendita ad Asti presso gli abituali punti e presso Fumetti Store, a Costigliole d'Asti presso la Tabaccheria Borio Carlo: intero euro 11, ridotto euro 9. Per info e prenotazioni: tel. 339-2532921 info@teatrodegliacerbi.it, www.teatrodegliacerbi.it e su facebook.

“Soldato mulo va alla guerra”, ultimo baluardo di umanità al fronte

DI MARTA MARTINER TESTA

L'attesissimo nuovo spettacolo del Teatro degli Acerbi "Soldato mulo va alla guerra" domani, sabato, alle 21, alla "Mezza stagione" del teatro comunale di Costigliole.

Interpretato da Massimo Barbero, racconta di uomini e animali uniti in una commovente fratellanza, a partire dai ricordi di una famiglia astigiana. Lo spettacolo, realizzato nell'ambito del programma ministeriale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, nasce da un testo e progetto di Patrizia Camatel; la consulenza storica è di Nicoletta Fasano e Mario Renoso dell'Ircat, il costume è di Sara Bosco (Veza Maison). «Durante la Prima Guerra Mondiale, accanto agli uomini, ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero impiegati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una

tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza», spiega Massimo Barbero. Giuseppe Zamboni, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera (come altri dieci tra fratelli e cugini) per andare al fronte come Alpino. «Una relazione, quella col mondo animale, che non è semplice convivenza, ma è identificazione dell'essere-uomo con l'essere-animale», commenta Patrizia Camatel. «In questa nuova creazione teatrale vorrei parlare del rapporto tra l'uomo e gli animali, rapporto di fedeltà, di sacrificio, di simbiosi. Il tutto attraverso gli occhi di un ragazzo, di famiglia contadina, partito per la Grande Guerra. La sua storia è ricostruita attraverso cartoline, lettere dal fronte, fotografie, racconti di reduci. E presenza degli animali, compagni di trincea. Bestie tra le bestie», aggiunge Barbero. Lo spettacolo sarà preceduto dalla pillola di danza "Warugh" con la biodanzatrice Masami Fukushima. A seguire, degustazione di vini e prodotti tipici alla Cantina comunale dei vini. Ingressi a 11 euro. Ritorno a marzo in caso di neve. Per info: tel. 339/2532921.



MASSIMO BARBERO INTERPRETA "SOLDATO MULO VA ALLA GUERRA"



LANGHEROEROMONFERRATO.NET
quotidiano del territorio patrimonio dell'umanità

CULTURA & SPETTACOLI

A Castagnole Lanze presentazione del libro “Meghi. La staffetta delle Langhe libere”

Scritto da La redazione Giovedì, 22 Feb 2018 - 0 Commenti

Ingresso libero venerdì 23 febbraio alle 21 nel salone consiliare di Castagnole Lanze (AT) per celebrare il coraggio di questa donna originaria di Lequio Berria che a vent'anni decise di lasciare il suo ben avviato laboratorio di sarta per schierarsi con i partigiani.



50%



50%



Venerdì 23 febbraio alle 21 nel salone consiliare di Castagnole Lanze (AT) ci terrà la presentazione del libro “Meghi. La staffetta delle Langhe libere” con gli autori Donato Bosca, Giovanna Zanirato e della stessa Meghi, Margherita Mo.

L'evento è organizzato dalla biblioteca comunale a due settimane dall'8 marzo per celebrare il coraggio di questa donna originaria di Lequio Berria che a vent'anni decise di lasciare il suo ben avviato laboratorio di sarta per schierarsi con i partigiani.

Inoltre durante la serata verrà presentato l'ultimo numero della rivista LANGHE che ha in copertina un quadro dell'artista castagnolese Beppe Gallo.

Ingresso libero.

Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO


Il tuo nome

Oggetto

Comment

CAPTCHA

This question is for testing whether or not you are a human visitor and to prevent automated spam submissions.

 Non sono un robot 
reCAPTCHA
Privacy - Termini

Salva

Anteprima

Ti potrebbe interessare anche..



BRA-ROERO

Domani il primo appuntamento di Bacco & Orfeo



ALBA-LANGHE

Barolo, in tour Max, Nek e Renga a Collisioni



ASTIGIANO

Pinocchio chiude le Domeniche Teatro astigiane



ASTIGIANO

San Damiano, i Jalisse ospiti d'onore alla . nalissima "Nastro d'argento"

Condividi questo articolo



SERVIZI

La redazione

Contatti

Pubblicità

Scrivi al direttore

CATEGORIE

Politica & Istituzioni

Territorio & Eventi

Economia & Lavoro

Cronaca

Salute & Ambiente

Scuola & Formazione

Cultura & Spettacoli

Sport

RUBRICHE

Lettera al direttore

Rustico e Gourmand

Sport Media Lab

Cani a 360°

SOCIAL

 Facebook

 Twitter

 Instagram

 Google+



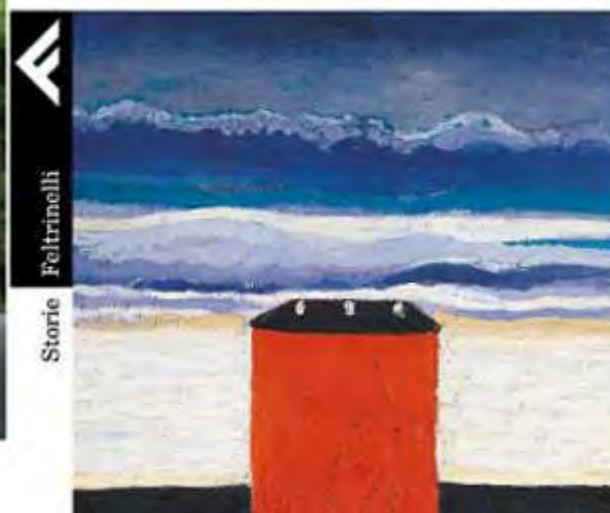
Asti, Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa

19 febbraio 2018



MARCELLO FLORES La forza del mito

La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo



Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro “La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo” (2017, Feltrinelli).

Con lui dialogherà, a Palazzo Mazzetti, Mario Renosio, direttore dell’Israt, che organizza l’incontro insieme a Istituto nazionale “Ferruccio Parri” (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi. Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell’ambito del ciclo “Incontri con la storia del Novecento” (ai docenti verrà rilasciato l’attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d’insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all’Ambasciata d’Italia. E’ direttore scientifico dell’Istituto “Ferruccio Parri”.

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell’Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d’Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s'intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l'origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.

Domenica l'ultimo appuntamento a Canelli per il Giorno della Memoria con "Storia degli Ebrei in Piemonte"

19 febbraio 2018



Domenica 25 febbraio, alle ore 16, ci sarà a Canelli un'appendice alle commemorazioni del Giorno della Memoria 2018.

La Biblioteca G. Monticone ospiterà, infatti, il professor Alberto Cavaglion per un appuntamento sulla storia della presenza ebraica in Piemonte, a partire dalla fine del quindicesimo secolo. Cavaglion ripercorrerà tale storia affrontandone i suoi risvolti più vari: non solo storico-politici, ma anche religiosi, letterari ed etico-filosofici, perché Cavaglion è convinto che "esista un modo ebraico-piemontese di studiare la storia delle idee". Tra i molti argomenti che verranno toccati: le specificità della liturgia ebraico-piemontese e il rito Appam (nato tra Asti, Fossano e Moncalvo e studiato in tutto il mondo), il gergo ebraico-piemontese, lo Statuto Albertino, il patriottismo degli ebrei piemontesi, la deportazione. Condurrà l'incontro Mario Renosio, Direttore dell'Istituto di Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti (ISRAT).

La partecipazione all'evento, organizzato da Memoria Viva e patrocinato dal Comune di Canelli e dall'Ufficio Scolastico Provinciale, dà diritto a crediti formativi per gli insegnanti di ogni ordine e grado e per i giornalisti. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Seguirà aperitivo.

Alberto Cavaglion, studioso dell'ebraismo, insegna all'Università di Firenze e fa parte del comitato di redazione delle riviste "L'indice dei libri del mese" e "Mondo contemporaneo" e della direzione

della rivista “Rassegna mensile di Israel”. Ha, tra gli altri, pubblicato: “Il senso dell’arca. Ebrei senza saperlo”, “Nella notte straniera. Gli ebrei di St. Martin Vésubie”. Nel 2005 con il libro “La Resistenza spiegata a mia figlia” ha vinto il Premio Lo Straniero. Ha curato l’edizione commentata di “Se questo è un uomo” di Primo Levi (Einaudi, 2012). Nel 2016 ha pubblicato “Verso la Terra promessa. Scrittori italiani a Gerusalemme da Matilde Serao a Pier Paolo Pasolini” e “Gli ebrei in Piemonte” (Impressioni Grafiche).

Diritti umani sotto attacco: un ciclo di incontri di Libera Asti su legalità e cittadinanza

19 febbraio 2018



Presidio "Don Diana" di Asti

I NUOVI EQUILIBRI GEOPOLITICI IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA DIRITTI UMANI SOTTO ATTACCO

Corso di formazione per docenti aperto alla cittadinanza organizzato da Libera Asti in collaborazione con UniAstiss, A.C.L.I., I.S.R.A.T, Rinascita, A.M.R.E.F.

Calendario degli incontri - Sede del corso UniAstiss Piazzale De Andrè Asti

I temi della cultura della legalità democratica e della cittadinanza globale sono al centro di "I nuovi equilibri geopolitici in Medio Oriente e Nord Africa. Diritti Umani sotto attacco", il percorso di approfondimento rivolto ai docenti e aperto anche alla cittadinanza proposto da Libera Asti

Il ciclo di incontri, organizzato in collaborazione con UniAstiss, A.C.L.I., I.S.R.A.T, Rinascita, A.M.R.E.F., si propone di fornire chiavi di lettura sui nuovi equilibri geopolitici creatisi nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa dopo le cosiddette primavere arabe.

L'ottica da cui si vuole affrontare il tema è quella della violazione dei diritti umani, sempre più a rischio in tutto il mondo: a partire dal caso Regeni sarà presentata la situazione della nuova dittatura in Egitto, quindi sarà analizzato il contesto socio-politico in Palestina, Libia, Afghanistan, Siria. Infine si punterà l'attenzione sui diritti dei migranti in Italia e sul caporalato visto come una declinazione della logica mafiosa. Gli ospiti ed i relatori di altissimo livello forniranno sui diversi temi un'approfondimento attuale e di grande importanza.

Hli incontri avranno luogo nella sede di UniAstiss, piazzale De Andrè ad Asti.

Il primo appuntamento sarà venerdì 23 febbraio dalle 15 alle 18: "Le rivoluzioni violate in Medio Oriente e in Nord Africa. Il caso Regeni e la nuova dittatura in Egitto", relatore Giovanni Piazzese

(giornalista Osservatorio Iraq, Medio Oriente e Nord Africa). A seguire “Palestina: le donne in prima fila per la difesa dei diritti umani”, relatrice Cecilia Dalla Negra (giornalista Osservatorio Iraq, Medio Oriente e Nord Africa)

Giovedì 1 marzo sempre dalle 15 alle 18: “Le ONG sotto attacco delle fake news”: proiezione del cortometraggio “David Troll” presentato da Amref alla Festa del Cinema di Roma. A seguire “La Libia sull’orlo della spartizione. Le sistematiche torture e la riduzione in schiavitù dei migranti sul territorio libico”, relatore Domenico Quirico (giornalista de “La Stampa”): “Afghanistan: viaggio nell’inferno di una guerra infinita. Siria: reportage sulla strage dei bambini” relatrice Laura Secci (giornalista de “La Stampa”)

Ultimo appuntamento lunedì 12 marzo, 15-18: “Migranti e diritti. Caporalato e mafie nel Nord Italia”, relatori Dott. Roberto Sparagna, procuratore della Repubblica di Torino, Diego Sarno coordinatore di Avviso Pubblico (rete degli enti locali per la formazione civile contro le mafie), Riccardo Coletti (giornalista de “La Stampa”)

Per iscrizioni (possibili fino a 2 giorni prima della data di ogni evento): asti@libera.it (anche per i singoli incontri).



Mezza Stagione di Costigliole d'Asti - "Soldato mulo va alla Guerra"

24/02/18

EVENTO A PAGAMENTO [Costigliole d'Asti](#): - Inizio ore 21

- Tel. 339-2532921

Sabato 24 febbraio è in programma alle ore 21 nella sala teatrale di Costigliole d'Asti, un nuovo appuntamento della Mezza Stagione curata dal teatro degli Acerbi. E saranno proprio loro stavolta i protagonisti sul palco con il nuovo spettacolo "Soldato mulo va alla guerra", che racconta, di uomini e animali uniti in una commovente fratellanza all'interno dell'avventura bellica, a partire dai ricordi di una famiglia astigiana: un progetto del programma ministeriale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale. In scena Massimo Barbero, con un testo di Patrizia Camatel; la consulenza storica è di Nicoletta Fasano e di Mario Renosio per l'ISRAT (Istituto per la Storia della Resistenza di Asti), il costume è di Sara Bosco (Veza Maison).

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza. Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera per andare a servire la Patria al fronte come alpino. La cartolina di precetto lo raggiunge in seminario,

ma nemmeno la vocazione al sacerdozio risparmia al giovane di obbedire alla chiamata alle armi: dovrà confrontarsi anche lui con la disciplina militare, con condizioni di vita estreme, con il costante pensiero di morire o di dover uccidere. Assegnato ad un reparto di artiglieria alpina, ha per compagna la mula Margherita, alter ego animale che stimola domande sull'obbedienza e sul coraggio, sulla capacità di sacrificio, sull'insensatezza delle guerre. Dov'è quel Dio, padre e onnipotente, che Giuseppe voleva servire per tutta la vita? Come continuare ad intravederlo in mezzo al continuo scempio di vite, al massacro delle creature, umane ed animali? E se l'uomo e l'umile mulo condividono la morte sui campi di battaglia, divideranno pure la salvezza? Una riflessione che parte da un contesto storico preciso per approdare ad una prospettiva esistenziale e spirituale.

Lo spettacolo sarà preceduto dalla pillola di danza "Waragh" con la bio danzatrice Masami Fukushima, a fine serata poi, come di consueto, si scenderà nella cornice caratteristica della Cantina dei Vini, con degustazioni dei prodotti del territorio. I biglietti sono in vendita ad Asti presso gli abituali punti e presso Fumetti Store, a Costigliole d'Asti presso la Tabaccheria Borio Carlo: intero euro 11, ridotto euro 9.

Per info e prenotazioni: tel. 339-2532921 info@teatrodegliacerbi.it, www.teatrodegliacerbi.it e su facebook.

CASTELL'ALFERO.NET

15.02.2018

Sala Stampa -Provincia di Asti

[Corso di formazione per aspiranti guardie venatorie volontarie](#)
[Il Presidente Gabusi interviene su "Meraviglie" di Alberto Angela](#)
[La centenaria di Costigliole chiude il 2017](#)
[Avviso per la nomina del Presidente del Consiglio di Disciplina dell'ASP di Asti](#)
[Nasce lo Sportello Unico di Area Vasta](#)

ATNews

- [Cacciatore sorpreso all'interno di un'oasi protetta dell'astigiano, denunciato dai Carabinieri Forestali](#)
- [Il Buongiorno di ATNews...](#)
- [Il Cerchio magico: Un manifesto delle donne per la chiesa](#)
- [Piemonte: Regione e Fondazioni firmano il protocollo d'intesa all'interno della strategia per l'innovazione sociale](#)
- [La Croce Verde di Asti presenta un nuovo veicolo ecologico per i trasporti sociali](#)
- [Alba, i Centri Incontro per Anziani organizzano una gita in Lombardia mercoledì 14 il 28 marzo](#)
- [Alba: rifacimento attraversamenti pedonali e rappezzi in asfalto, da lunedì 19 febbraio](#)
- [Regione, indetto il concorso letterario "Racconti dal Piemonte 2018"](#)
- [Asti, Giovanna Beccuti precisa: "Gli aumenti dello smaltimento dei rifiuti non dipendono da Gaia"](#)
- [Asti, gli impianti di GAIA nel 2017 hanno lavorato 146.700 tonnellate di rifiuti](#)

Gazzetta D'Asti

- [Prima pagina – 16 febbraio 2016](#)
- [Sanità, sciopero nazionale il 23 febbraio](#)
- [Il ministro del Lavoro incontra gli operai dell'Embraco di Dusino San Michele](#)
- [Rinviato a marzo l'incontro con Andrea Zorzi a FuoriLuogo](#)
- [Bomba carta davanti al tempio dei testimoni di Geova: individuato il responsabile](#)
- [Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa](#)
- [A Passepartout en hiver Oscar Bielli e la passione per la Storia](#)
- [Grandi emozioni al Trofeo di Carnevale Skater](#)
- [Giardino per la Salute dell'Asl At: a marzo i primi piantamenti](#)
- [Il Centro Studi Cultura e Società di Torino premia la Banca del Dono](#)

Astinotizie.it

- [Aloe vera o Aloe Arborescens? Il naturopata Gianfranco Lanza ci illustra le proprietà della specie botanica più pregiata al mondo](#)
- [Lastminuteaffari, il nuovo portale italiano per le vendite on-line](#)
- [Gemellaggio con Valence a prova di Tartufo](#)
- [Mostra Panini all'Ospedale Massaia](#)
- [La pena "sostituita da lavori di pubblica utilità"](#)
- [Contatti per un Patto di Amicizia tra le Città di Ventimiglia e di Asti](#)
- [Case di Riposo, qualità e servizi ne rilanciano il ruolo](#)
- [Confindustrie: "aggregare Torino, Asti, Biella e Canavese"](#)
- [Prosegue con due appuntamenti la Mezza Stagione teatrale a Costigliole d'Asti](#)
- [Elezioni, per il voto a domicilio domande entro il 12 febbraio](#)

Ringraziamo l'utente per la segnalazione e assicuriamo che monitoreremo con più assiduità la zona, verificando come sempre anche la corretta esposizione del ticket, degli abbonamenti e della vetrofania della App Astiparcheggi (esposizione, quest'ultima, comunque consigliata ma non obbligatoria). Va comunque ricordato che, dopo l'intervento dell'ausiliario del traffico, le multe vengono emesse dalla Polizia Municipale.

Treni, sulla linea Asti -Alba “rispuntano” gli operai



La stazione di Asti

RICCARDO COLETTI
ASTI

Non li si vedeva al lavoro da anni, da quando gli **operai di Rfi**, smontarono i passaggi a livello dopo l'annuncio di sospensione della **linea Alba-Asti nel 2011**. Ora sono tornati a mettere mano alla massicciata e per alcuni potrebbe essere l'inizio di un iter per riportare i treni sulla direttrice est-ovest.

«Hanno iniziato da un mese – dichiara Carlo Mancuso, sindaco di Castagnole Lanze (At) -. In questi giorni erano al lavoro vicino ai passaggi a livello. Non so di preciso se li stessero riattivando, ma certo è che ci sono le premesse per tornare ad avere un servizio su rotaia». Castagnole è uno di quei paese del Basso Piemonte che con la sospensione della linea si è trovato a dover fare i conti con la mobilità. Un paese “snodo” con un movicentro che ora lavora solo a metà.

Le due direttrici

I lavori sulla linea sono concentrati su due direttrici: quella per Asti e quella per Alessandria via Nizza Monferrato e Canelli. Ed è proprio lungo la seconda direttrice che si sono concentrati i lavori sulla massicciata. Tra Canelli e Santo Stefano Belbo gli interventi più importati con le sponde rifatte ed in alcuni tratti colate di cemento armato per mettere in sicurezza le sponde.

Il primo treno a percorrere la linea, in estate, potrebbe essere un convoglio storico per turisti. I pendolari che da Alba vogliono muoversi verso Asti o Alessandria aspettano notizie sulla **galleria Gherzi di Neive**.

«Sappiamo da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana ndr) che in primavera avremo un progetto preliminare sui lavori alla galleria Gherzi di Neive. A giugno, poi, si avrà in definitivo» - l'annuncio di Domenico Catrambone, architetto e presidente del Tavolo Tecnico per la Mobilità Sostenibile. La spesa si aggirerà tra il 18 ed i 22 milioni di euro.

Lungo l'asse nord-sud non viaggeranno convogli da Nizza ad Acqui Terme

Se sulla tratta est-ovest si lavora per far tornare i treni, da aprire, lungo l'asse nord-sud non viaggeranno convogli da Nizza ad Acqui Terme. In programma la messa in sicurezza della galleria di Alice Bel Colle. Si viaggerà su bus sostitutivi che faranno tappa in tutti i paese. « Ho sentito alcuni genitori i cui figli studiano nelle scuole di Acqui – la dichiarazione di Giacomo Massimelli, portavoce dei pendolari nicesi -: temono che da aprile, con il bus sostitutivo del treno, si possano verificare ritardi e disguidi per l'arrivo alle lezioni». Da Nizza partono verso Acqui circa 50 studenti ogni mattina, «sarebbe quindi opportuno e direi doveroso aggiungere, almeno al mattino alle 7 un bus diretto che non fa soste intermedie».

Costituzione disegnata: una mostra in Sala Pastrone

Tredici tavole vivaci e attraenti per spiegare quale sia lo spirito della nostra Costituzione che proprio quest'anno compie 70 anni. E' la mostra che, grazie anche alla collaborazione del Comune di Asti, sarà allestita dall'Anpi per tutto marzo nell'atrio della Sala Pastrone del Teatro Alfieri. L'inaugurazione, del tutto fuori retorica, si avrà giovedì 1° marzo poco prima della prima proiezione cinematografica programmata in Sala Pastrone.

La mostra, intitolata "La bella Costituzione", è frutto del lavoro dell'illustratrice astigiana Stefania Caretta, che ha mirabilmente trasferito in disegni i principali articoli della nostra Carta costituzionale. L'opera è a cura della professoressa Laurana Lajolo.

Le tredici tavole sono state anche raccolte in una cartella curata dall'Anpi astigiana presieduta da Paolo Monticone e realizzata con il determinante contributo della partigiana Marisa Ombra, vicepresidente nazionale dell'Associazione Partigiani d'Italia.

L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni, nell'orario di apertura della Sala Pastrone

Gli Ebrei in Piemonte

Domani alle 16 alla Biblioteca «Monticone» di Canelli il professor Alberto Cavaglione terrà una conferenza su «Storia degli Ebrei in Piemonte». Ingresso libero.

Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa

15 febbraio 2018 | [Cultura](#)



Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro “La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo”.

Con lui dialogherà, a Palazzo Mazzetti, Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro insieme a Istituto nazionale “Ferruccio Parri” (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell'ambito del ciclo “Incontri con la storia del Novecento” (ai docenti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all'Ambasciata d'Italia. E' direttore scientifico dell'Istituto “Ferruccio Parri”.

“La forza del mito” è stato pubblicato nel 2017 da Feltrinelli.

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell'Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d'Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s'intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l'origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.

“Storie degli Ebrei in Piemonte” a Canelli

18 febbraio 2018 | [appuntamento](#)

Giorno della Memoria 2018

domenica **25 febbraio** ore 16

Storia degli Ebrei in Piemonte

incontro con **Alberto Cavaglion**, professore di Storia all'Università di Firenze
conduce **Mario Renosio**, Direttore *ISRAT*

crediti formativi per tutti i docenti di scuola primaria e secondaria e per i giornalisti

Biblioteca G. Monticone
Canelli, via M. D'Azeglio 47

*ingresso libero
seguita aperitivo*

ISRAT, Comune di Canelli, LE, apro

Ancora un evento organizzato dall'Associazione Memoria Viva a Canelli per celebrare il Giorno della memoria in ricordo delle vittime dell'Olocausto. Domenica 18 febbraio, alle 16, appuntamento nella Biblioteca Monticone di Canelli, con Alberto Cavaglion sul tema “Storie degli Ebrei in Piemonte”. Ingresso libero. L'incontro riconosce crediti formativi per i docenti della scuola primaria e secondaria.

Alla mezza stagione di Costigliole debutta “Soldato mulo va alla Guerra” degli Acerbi

19 febbraio 2018 | [Cultura](#)



Continua la “Mezza Stagione”, il cartellone della Stagione invernale 2017/2018 del Teatro Comunale di Costigliole d’Asti, che si conferma tra le migliori e più seguite a livello locale e regionale.

La stagione teatrale è realizzata dal Comune di Costigliole d’Asti e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, con la direzione artistica del Teatro degli Acerbi.

Fondamentale è il contributo delle Fondazioni C.R.Asti e C.R.T. e di importanti sponsor locali (Bosca, Bianco Auto, Heliwest).

Sabato 24 febbraio alle 21 l’atteso debutto del nuovo spettacolo del Teatro degli Acerbi “Soldato mulo va alla Guerra”, che racconta di uomini e animali uniti in una commovente fratellanza, a partire dai ricordi di una famiglia astigiana. Il tutto nell’ambito del programma ufficiale ministeriale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale.

In scena Massimo Barbero, da un testo e progetto di Patrizia Camatel. La consulenza storica è di Nicoletta Fasano e Mario Renosio per l’ISRAT (Istituto per la Storia della Resistenza di Asti), il costume è di Sara Bosco (Veza Maison).

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza.

Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera – come altri dieci tra fratelli e cugini – per andare a servire la Patria al fronte come alpino. La cartolina di precetto lo raggiunge in seminario, ma nemmeno la vocazione al sacerdozio risparmia al giovane di obbedire alla chiamata alle armi: dovrà

confrontarsi anche lui con la disciplina militare, con condizioni di vita estreme, con il costante pensiero di morire o di dover uccidere. Assegnato ad un reparto di artiglieria alpina, ha per compagna la mula Margherita, alter ego animale che stimola domande sull'obbedienza e sul coraggio, sulla capacità di sacrificio, sull'insensatezza delle guerre. Dov'è quel Dio, padre e onnipotente, che Giuseppe voleva servire per tutta la vita? Come continuare ad intravederlo in mezzo al continuo scempio di vite, al massacro delle creature, umane ed animali? E se l'uomo e l'umile mulo condividono la morte sui campi di battaglia, divideranno pure la salvezza? Una riflessione che parte da un contesto storico preciso per approdare ad una prospettiva esistenziale e spirituale.

Commenta Patrizia Camatel: "Ecco una relazione, quella col mondo animale, che non è semplice convivenza, coabitazione forzosa, ma è identificazione dell'essere-uomo con l'essere-animale: è l'istinto di sopravvivenza a farla da padrone in trincea, è l'istinto di fuga che fa dell'uomo un disertore, è la fame che ti mangia da fuori e la paura che ti rode da dentro. Nel mondo straziato dalla guerra la bestialità è caratteristica degli uomini, abbruttiti dalla violenza, mentre gli animali al fronte, coprotagonisti di episodi tragici o inaspettatamente sentimentali, rimangono l'ultimo baluardo di umanità e vita."

Aggiunge Massimo Barbero: "In questa nuova creazione teatrale vorrei parlare del rapporto tra l'uomo e gli animali, rapporto di fedeltà, di sacrificio, di simbiosi. Il tutto attraverso gli occhi di un ragazzo, di famiglia contadina, partito per la Grande Guerra. La sua storia, che si confonde con quella di altri famigliari anch'essi chiamati alle armi, e di altri compaesani (alcuni non tornati), è ricostruita attraverso cartoline, lettere dal fronte, fotografie, racconti di reduci. E presenza degli animali, compagni di trincea. Bestie tra le bestie."

Sarà preceduto dalla pillola di danza "Waragh" con la bio danzatrice Masami Fukushima: obiettivo è approfondire e stimolare l'interesse e la conoscenza verso il linguaggio coreografico.

"Ho concepito la coreografia come un inno alla speranza e alla ricostruzione dopo il grande terremoto a Kumamoto. Ho provato a seppellire la tristezza e la disperazione sotto le risate."

E poi, come di consueto, si scenderà nella cornice caratteristica della Cantina dei Vini, con degustazioni di qualità e vini del territorio.

Prossimo appuntamento: sabato 3 marzo un classico di Molière con la commedia "Il medico per forza" con la compagnia Mulino ad Arte.

I biglietti sono in vendita presso gli abituali punti ad Asti presso Fumetti Store e a Costigliole d'Asti presso la Tabaccheria Borio Carlo: intero euro 11, ridotto euro 9.

Per informazioni e prenotazione biglietti: 339-2532921 info@teatrodegliacerbi.it, www.teatrodegliacerbi.it e su facebook.

Con Libera a lezione di diritti umani e geopolitica

Anche quest'anno Libera Asti propone un percorso di approfondimento rivolto ai docenti e aperto anche alla cittadinanza sui temi della cultura della legalità democratica e della cittadinanza globale. "I nuovi equilibri geopolitici in medio oriente e Nord Africa: diritti umani sotto attacco" questo il tema del percorso che si propone di fornire chiavi di lettura sui nuovi equilibri geopolitici creatisi nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa dopo le cosiddette primavere arabe. Il primo degli appuntamenti che si terranno nella sede di UniAstiss (dalle 15 alle 18) e oggi, venerdì 23 febbraio. Giovanni Piazzese, giornalista Osservatorio Iraq, Medio Oriente e Nord Africa, parlerà de "Le rivoluzioni violate in Medio Oriente e

in Nord Africa. Il caso Regeni e la nuova dittatura in Egitto". Cecilia Dalla Negra, giornalista Osservatorio Iraq, Medio Oriente e Nord Africa, affronterà invece il tema "Palestina: le donne in prima fila per la difesa dei diritti umani". Prossimo incontro giovedì 1° marzo, fra i relatori i giornalisti Domenico Quirico e Laura Secchi. Nell'occasione verrà proiettato il corto "David Troll" presentato da Amferf alla festa del Cinema di Rima. Il ciclo si concluderà lunedì 12 marzo con una seminario sul caporalato e le mafie nel nord Italia. Il corso è organizzato in collaborazione con UniAstiss, Acli, Israt, Rinascente e Amref. Per iscrizioni (possibili fino a 2 giorni prima della data di ogni evento) asti@libera.it (anche per i singoli incontri).



Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa

 Gazzetta d'Asti 15.02.2018

Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo...

Leggi la notizia integrale su: [**Gazzetta d'Asti**](#)

ASTI, MARCELLO FLORES A PALAZZO MAZZETTI RIFLETTE CON MARIO RENOSIO SULLA RIVOLUZIONE RUSSA

16 Febbraio 2018



Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro "La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo".

Con lui dialogherà, a Palazzo Mazzetti, Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro insieme a Istituto nazionale "Ferruccio Parri" (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell'ambito del ciclo "Incontri con la storia del Novecento" (ai docenti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores (**nella foto**) ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all'Ambasciata d'Italia. E' direttore scientifico dell'Istituto "Ferruccio Parri".

"La forza del mito" è stato pubblicato nel 2017 da Feltrinelli.

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell'Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d'Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s'intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l'origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.

Alla mezza stagione di Costigliole debutta 'Soldato mulo va alla Guerra' degli Acerbi

Gazzetta d'Asti

19-2-2018

Fondamentale è il contributo delle Fondazioni C.R. Asti e C.R.T. e di importanti sponsor locali , Bosca, Bianco Auto, Heliwest, . Sabato 24 febbraio alle 21 l'atteso debutto del nuovo spettacolo del Teatro degli Acerbi 'Soldato mulo va alla

...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [soldatoacerbi](#)

Organizzazioni: [teatroistituto](#)

Prodotti: [prima guerra mondialevini](#)

Luoghi: [asticostigliole d'asti](#)

Tags: [animalibestie](#)



Notizie & GIORNALI

Diritti umani sotto attacco: un ciclo di incontri di Libera Asti su ... - ATNews

-> febbraio 19, 2018In: [Asti](#)

[Print Email](#)

[Diritti umani sotto attacco: un ciclo di incontri di Libera Asti su ...](#)

ATNews

Hli incontri avranno luogo nella sede di UniAstiss, piazzale De Andrè ad **Asti**. Il primo appuntamento sarà venerdì 23 febbraio dalle 15 alle 18: "Le rivoluzioni violate in Medio Oriente e in Nord Africa. Il caso Regeni e la nuova dittatura in Egitto ...

[altro](#)

Articolo completo: [Diritti umani sotto attacco: un ciclo di incontri di Libera Asti su ... - ATNews](#)

FONDAZIONE
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CULTURA E SPETTACOLO

SOLDATO MULO VA ALLA GUERRA

Teatro degli Acerbi

TEATRO MUNICIPALE DI COSTIGLIOLE D'ASTI - Costigliole d'Asti

sabato 24 febbraio ore 21:00



Testo e progetto di Patrizia Camatel. Con Massimo Barbero. Consulenza storica di Nicoletta Fasano e Mario Renosio. Regia patrizia Camatel e Dario Cirelli

PILLOLE DI DANZA* a seguire

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. E le testimonianze degli uomini al fronte ci parlano anche di convivenze altrettanto strette, con gli animali, ma non altrettanto desiderabili: i topi che invadevano le trincee, pulci e pidocchi che infestavano le vesti e i giacigli... La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza.

Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera – come altri nove tra fratelli e cugini – per andare a servire la Patria al fronte. Il soldato semplice, la giovane “carne da cannone” che ha perso la vita, e l’identità stessa, nelle trincee del Carso o sui monti contesi agli austriaci, è all’oscuro dei piani di conquista degli Stati, delle alleanze e delle strategie. A lui si chiede di faticare la giornata e di obbedire, proprio come ad un mulo sotto il basto; a lui si chiede di sopravvivere a qualunque costo, nascondendosi e strisciando nel fango, profittando degli avanzi o della morte dei compagni, proprio come farebbe un ratto. Ecco una

relazione, quella col mondo animale, che non è semplice convivenza, coabitazione forzosa, ma è identificazione dell’essere-uomo con l’essere-animale: è l’istinto di sopravvivenza a farla da padrone in trincea, è l’istinto di fuga che fa dell’uomo un disertore, è la fame che ti mangia da fuori e la paura che ti rode da dentro. Nel mondo straziato dalla guerra la bestialità è caratteristica degli uomini, abbruttiti dalla violenza, mentre gli animali al fronte, coprotagonisti di episodi tragici o inaspettatamente sentimentali, rimangono l’ultimo baluardo di umanità e vita.

A seguire dopoteatro nella Cantina dei Vini sottostante il teatro

* Pillole è un progetto di Piemonte dal Vivo che ha come obiettivo quello di avvicinare il pubblico del teatro alla danza contemporanea, attraverso brevi assaggi/estratti di creazioni coreografiche di giovani compagnie e artisti proposti prima dello spettacolo in cartellone.

Tutte le date:

sabato 24 febbraio ore 21:00, TEATRO MUNICIPALE DI COSTIGLIOLE D’ASTI - Costigliole d’Asti (AT)

Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa Giovedì 22 febbraio presenterà il suo ultimo libro "La forza del mito"



Marcello Flores

Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa Giovedì 22 febbraio presenterà il suo ultimo libro "La forza del mito"

Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro "La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo".

Con lui dialogherà, a Palazzo Mazzetti, Mario Renosio, direttore dell'Israt, che organizza l'incontro insieme a Istituto nazionale "Ferruccio Parri" (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell'ambito del ciclo "Incontri con la storia del Novecento" (ai docenti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all'Ambasciata d'Italia. E' direttore scientifico dell'Istituto "Ferruccio Parri".

"La forza del mito" è stato pubblicato nel 2017 da Feltrinelli.

MARCELLO FLORES

La forza del mito

La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo



A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell'Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d'Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s'intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l'origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.

Asti, 15 febbraio 2018



SINOSI

"La guerra riconduce alla Natura: dove essa fa il vuoto della vita consueta, riappaiono sul primo piano elementi che la pace nasconde: anche gli animali. Non è necessario avere l'anima francescana per sentirseli più vicini, in guerra. Dove e quando, anche per l'uomo, cessa l'illusione che la vita sia ordinariamente sicura, s'intendono meglio queste altre creature che sempre, anche in pace, vivono in pericolo di morire; si intuisce meglio la loro natura che opera dominata da questo presupposto continuo: la morte."

Giulio Caprin, 1916

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali.

Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. E le testimonianze degli uomini al fronte ci parlano anche di **convivenze altrettanto strette, con gli animali, ma non altrettanto desiderabili**: i topi che invadevano le trincee, pulci e pidocchi che infestavano le vesti e i giacigli... **La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza.**

Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera – come altri otto tra fratelli e cugini – per andare a servire la Patria al fronte. Il soldato semplice, la giovane “carne da cannone” che ha perso

la vita, e l'identità stessa, nelle trincee del Carso o sui monti contesi agli austriaci, è all'oscuro dei piani di conquista degli Stati, delle alleanze e delle strategie. A lui si chiede di faticare la giornata e di obbedire, proprio come ad un mulo sotto il basto; a lui si chiede di sopravvivere a qualunque costo, nascondendosi e strisciando nel fango, profittando degli avanzi o della morte dei compagni, proprio come farebbe un ratto.

Ecco una relazione, quella col mondo animale, che non è semplice convivenza, coabitazione forzosa, ma è identificazione dell'essere-uomo con l'essere-animale: è l'istinto di sopravvivenza a farla da padrone in trincea, è l'istinto di fuga che fa dell'uomo un disertore, è la fame che ti mangia da fuori e la paura che ti rode da dentro.

Nel mondo straziato dalla guerra la *bestialità* è caratteristica degli uomini, abbruttiti dalla violenza, mentre gli animali al fronte, coprotagonisti di episodi tragici o inaspettatamente sentimentali, rimangono l'ultimo baluardo di *umanità* e vita.

A seguire dopoteatro nella Cantina dei Vini sottostante il teatro

[Leggi tutto](#)

Credits

testo e progetto di **Patrizia Camatel**

consulenza storica di **Nicoletta Fasano e Mario Renosio**

regia **Patrizia Camatel e Dario Cirelli**

Teatro degli Acerbi

Genere

Teatro di prosa

PROSSIME DATE

24/02/2018

[Teatro Municipale](#)

[MEZZA STAGIONE 2017/18](#)

vallibbt news

[16/02/2018](#)

Lo storico Marcello Flores sul mito del socialismo, con Mario Renosio



Lo storico **Marcello Flores** sarà ad Asti, a Palazzo Mazzetti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro “La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo”.

Con lui dialogherà **Mario Renosio**, direttore dell’Israt, che organizza l’incontro insieme a Istituto nazionale “Ferruccio Parri” (rete dei centri di ricerca sulla storia della Resistenza e della società contemporanea) e Anpi.

Inizio alle 17 con ingresso libero.

Ospite ad Asti nell’ambito del ciclo “Incontri con la storia del Novecento” (ai docenti verrà rilasciato l’attestato di partecipazione ai fini della formazione), Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Siena e Trieste. Autore di numerosi saggi, ha compiuto soggiorni di studio e periodi d’insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca, Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale all’Ambasciata d’Italia. E’ direttore scientifico dell’Istituto “Ferruccio Parri”.

“La forza del mito” è stato pubblicato nel 2017 da Feltrinelli.

A tanti anni dalla rivoluzione russa e dal crollo dell’Unione Sovietica, si deve tornare a fare i conti con alcune questioni cruciali: qual è il ruolo della rivoluzione d’Ottobre nella storia? Che impatto ha avuto in Occidente e nel resto del mondo? Come mai un sistema che prometteva libertà e uguaglianza ha identificato con il socialismo un regime sempre più dittatoriale e autoritario?

Marcello Flores ha una risposta radicale. La creazione del primo stato socialista rappresenta la tomba del socialismo, se con questo s’intende il progetto di ribaltamento del sistema capitalista. E l’origine di questo fallimento sta nella vittoria del bolscevismo.

Nelle immagini: Marcello Flores e la copertina di “La forza del mito”

Asti, 15 febbraio 2018

Virgilio.it

Marcello Flores a Palazzo Mazzetti riflette con Mario Renosio sulla rivoluzione russa



Cultura Lo storico Marcello Flores sarà ad Asti, giovedì 22 febbraio, per presentare il suo ultimo libro 'La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo'. Con lui... [Leggi tutta la notizia](#)

[Gazzetta d'Asti](#) 15-02-2018

Alla mezza stagione di Costigliole debutta 'Soldato mulo va alla Guerra' degli Acerbi



Cultura Continua la "Mezza Stagione", il cartellone della Stagione invernale 2017/2018 del Teatro Comunale di Costigliole d'Asti, che si conferma tra le migliori e più seguite a... [Leggi tutta la notizia](#)

[Gazzetta d'Asti](#) 19-02-2018